



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del **Consiglio Comunale** Seduta del 12 giugno 2014 n. 32

OGGETTO: Approvazione Regolamento delle misure per l'inclusione attiva e l'autonomia.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **12** del mese di **giugno** alle ore **19.15** in Ortona, presso la sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 1^a convocazione.

Sono presenti:

il Sindaco

Pres. Ass.

d'OTTAVIO Vincenzo

X	
---	--

Consiglieri Comunali:

Pres. Ass.

1 - CASTIGLIONE Leo

X	
---	--

2 - CIERI Tommaso

X	
---	--

3 - COCCIOLA Ilario

X	
---	--

4 - COLETTI Tommaso

X	
---	--

5 - DE IURE Domenico

X	
---	--

6 - DI MARTINO Remo

	X
--	---

7 - DI SIPIO Nadia

X	
---	--

8 - FRATINO Nicola

	X
--	---

09 - MARINO Patrizio

Pres. Ass.

X	
---	--

10 - MENICUCCI Luigi

X	
---	--

11 - MONTEBELLO Claudio

	X
--	---

12 - MUSA Franco

X	
---	--

13 - NAPOLEONE Giulio

	X
--	---

14 - SCARLATTO Alessandro

X	
---	--

15 - SCHIAZZA Simonetta

X	
---	--

16 - TUCCI Enzo

X	
---	--

Consiglieri assegnati

17

Consiglieri in carica

17

Risultando in totale: presenti n. **13** e assenti n. **4** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente del consiglio pone in discussione l'argomento in oggetto.

Relaziona sull'argomento il consigliere Menicucci, come da resoconto allegato.

Alle 23.30 rientrano in aula i consiglieri Fratino e Montebello.

Interviene il consigliere Castiglione che chiede il rinvio del Regolamento.

Intervengono sul rinvio i consiglieri Marino, De Iure e l'assessore Coletti, come da resoconto allegato.

Il Presidente pone in votazione la proposta di rinvio che non viene approvata, con 6 voti favorevoli (Castiglione, Cieri, Musa, Fratino, Schiazza e Marino) e 9 contrari.

Abbandona definitivamente l'aula il consigliere Fratino.

Intervengono i consiglieri Musa e poi Coletti, come da resoconto allegato.

Interviene il consigliere Castiglione che presenta alcuni emendamenti.

Posto a votazione dal Presidente il primo emendamento, lo stesso registra il seguente esito: favorevoli n. 4 (Musa, Cieri, Castiglione e Schiazza), astenuto n. 1 (Marino), favorevoli n. 9.

Successivamente, viene messa a votazione la proposta di sospensione della seduta che, con un solo voto contrario (Menicucci), viene approvata.

Alle ore 0,40 la seduta riprende con 12 componenti il consiglio comunale: Sindaco D'Ottavio, Castiglione, Presidente Cocciola, Coletti, De Iure, Marino, Menicucci, Montebello, Musa, Scarlatto, Schiazza e Tucci.

Il Presidente pone a votazione, di seguito, i restanti 13 emendamenti presentati dal Consigliere Castiglione, con gli esiti di seguito riportati:

- Emendamento n. 2: favorevoli n. 4 (Musa, Castiglione, Schiazza, Marino); contrari n. 8;
- Emendamento n. 3: favorevoli n. 4 (Musa, Castiglione, Schiazza, Marino); contrari n. 8;
- Emendamento n. 4: favorevoli n. 3 (Musa, Castiglione, Schiazza); astenuto n. 1 (Marino); contrari n. 8;
- Emendamento n. 5: favorevoli n. 3 (Musa, Castiglione, Schiazza); astenuto n. 1 (Marino); contrari n. 8;
- Emendamento n. 6: favorevoli n. 4 (Musa, Castiglione, Schiazza, Marino); contrari n. 8;
- Rientra il consigliere Di Sipio.
- Emendamento n. 7: favorevoli n. 4 (Musa, Castiglione, Schiazza, Marino); contrari n. 9;
- Emendamento n. 8: favorevoli n. 4 (Musa, Castiglione, Schiazza, Marino); contrari n. 9;
- Emendamento n. 9: favorevoli n. 3 (Musa, Castiglione, Schiazza); astenuto n. 1 (Marino); contrari n. 9;
- Emendamento n. 10: favorevoli n. 4 (Musa, Castiglione, Schiazza, Marino); contrari n. 9;
- Emendamento n. 11: favorevoli n. 3 (Musa, Castiglione, Schiazza); astenuto n. 1 (Marino); contrari n. 9;
- Emendamento n. 12: favorevoli n. 3 (Musa, Castiglione, Schiazza); astenuti n. 1 (Marino); contrari n. 9;
- Emendamento n. 13: favorevoli n. 3 (Musa, Castiglione, Schiazza); astenuti n. 1 (Marino); contrari n. 9;
- Emendamento n. 14: favorevoli n. 4 (Musa, Castiglione, Schiazza, Marino); contrari n. 9;

Il Presidente mette in votazione la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la legge 8.11.2000 n.328 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.Lgs. n.109/1998 "definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate" e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che:

- nel Comune di Ortona gli interventi di sostegno economico ai cittadini sprovvisti di un reddito sufficiente a soddisfare le esigenze primarie sono a tutt'oggi erogati a norma del Regolamento Comunale approvato con delibera C.C. n.5 in data 15.1.2010;

- Gli interventi di sostegno economico, promossi a livello locale, si configurano come misure nel rispetto della persona umana e della sua dignità, idonee a garantire alle persone e alle famiglie i mezzi necessari per soddisfare le esigenze fondamentali della vita, secondo il principio della parità di trattamento a parità di bisogni;
- Si è ritenuto opportuno provvedere all'elaborazione di un documento organico che definisca in modo chiaro e trasparente i criteri e le modalità per la concessione, da parte del Comune di Ortona, degli interventi di sostegno economico a favore delle persone singole e delle famiglie che si trovino in situazione di necessità correlata ad un grave momento di difficoltà del proprio ciclo di vita;

CONSIDERATO che:

Le finalità che si intendono principalmente perseguire con il presente testo regolamentare possono essere così riassunte:

- a) Necessità di raccordare tutte le risposte di tipo economico attualmente esistenti, in un'ottica di razionalizzazione, attraverso il superamento di una logica prettamente "assistenziale";
- b) Necessità di avere una cornice istituzionale all'interno della quale esercitare la propria competenza tecnica nella formulazione degli interventi;
- c) Esigenza di uniformare i criteri di concessione degli interventi economici su tutto il territorio comunale, riducendo il rischio di discrezionalità interpretativa;
- d) Esigenza di garantire, anche attraverso gli interventi economici, una progettualità il più possibile personalizzata e volta a sostenere e incrementare l'autonomia delle persone e delle famiglie;
- e) Necessità di far fronte alle esigenze dei cittadini garantendo opportunità che consentano loro di superare criticità economiche e sociali della vita, nel rispetto della loro dignità;
- f) Opportunità di introdurre elementi innovativi di intervento più aderenti alle necessità emergenti di un contesto socio-economico in costante evoluzione;

CONSIDERATO altresì che:

- a)- il Comune di Ortona intende conseguire gli obiettivi di cui al Regolamento allegato al presente atto deliberativo, anche attraverso un'azione di coordinamento dell'attività con altri Enti pubblici o privati con pari finalità, dando vita ad un modello di interventi sociali basato sulla sussidiarietà sia verticale che orizzontale garantendo, anche con la stipula di eventuali protocolli di intesa, una costante rete di raccordo;
- b)- con il Regolamento si intende altresì disciplinare un quadro più innovativo e attuale di interventi di solidarietà che ogni comunità civile deve poter offrire ai propri appartenenti, al fine di assicurare loro un supporto temporaneo ad eventi particolarmente critici non altrimenti risolvibili nel breve periodo;

DATO ATTO che:

agli interventi di sostegno economico rivolti alle persone singole e alle famiglie che si trovano in situazione di necessità correlata ad un grave momento di difficoltà del proprio ciclo di vita, sono stati introdotti elementi quali:

- a)- predisposizione di misure innovative quali il patto di collaborazione e il progetto sociale personalizzato a favore di soggetti in condizioni sociali ed economiche familiari particolarmente fragili;
- b)- la valorizzazione di taluni strumenti aperti al ruolo progettuale del servizio Sociale e finalizzati a stimolare e potenziare le risorse presenti nell'individuo e nel nucleo familiare;
- c)- interventi di pronta emergenza abitativa che, oltre a sopperire ad esigenze di nuclei familiari in condizioni di disagio socio economico in un contesto progettuale sociale, possono rappresentare un'opportunità che consenta di fronteggiare emergenze abitative impreviste ed improvvise;

DARE ATTO che:

l'applicazione dei criteri regolamentari verrà gestita all'interno degli stanziamenti del Bilancio Pluriennale e che i contributi previsti saranno erogati fino al concorrere degli stessi stanziamenti;

PRESO ATTO che:

le forme di intervento previste nel Regolamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) Interventi senza patto di collaborazione o progetto sociale personalizzato;
- b) Interventi continuativi ordinari e straordinari con patto di collaborazione - progetto sociale personalizzato:
 - Borse lavoro di inclusione sociale;
 - Voucher INPS;
 - Interventi una tantum finalizzati;
 - Voucher alimentari;
 - Intervento economico straordinario;

- Intervento di pronta emergenza abitativa;
- Mensa sociale;

c) Contributi erogati dal Comune ma derivanti da altri Enti;

DATO ATTO che:

alla Giunta Comunale è demandato:

- 1)- la fissazione annuale del valore del reddito ISEE che consente l'accesso ai benefici previsti, da adottarsi entro il mese di gennaio di ogni anno;
- 2)- l'istituzione e la regolamentazione del Servizio di pronta emergenza abitativa da adottarsi entro 60 giorni dall'approvazione del presente regolamento;
- 3)- la previsione di ogni ulteriore iniziativa, anche a livello interpretativo, attuativa e/o applicativa che possa trovare concreta definizione nell'ambito dei contenuti regolamentari;
- 4)- la verifica, trascorso un anno dall'entrata in vigore del Regolamento, della corretta attuazione di quanto in esso disciplinato, in esito ad azioni di monitoraggio, proponendo al Consiglio Comunale le disposizioni integrative e correttive eventualmente necessarie;

RITENUTO di:

- stabilire che il Regolamento allegato alla presente deliberazione, entra in vigore dalla data di esecutività della stessa e sostituisce tutte le norme con esso incompatibili eventualmente contenute in altre disposizioni comunali;
- Stabilire che le misure previste dal nuovo Regolamento decorrono dalla data di esecutività dello stesso dando atto, altresì, che per quanto riguarda le domande presentate in data antecedente a quella di approvazione il cui procedimento non risulti già concluso con formale provvedimento, verranno istruite sulla base del nuovo quadro regolamentare;
- prevedere costanti e periodici momenti di monitoraggio sull'applicazione del Regolamento con il coinvolgimento della Commissione Consiliare comunale competente e di altri soggetti del Terzo Settore o che, a vario titolo, sono interessati alla materia, anche alla luce dell'evolversi della situazione socio economica e occupazionale della Città.

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000 che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto nonché il vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli resi dal dirigente del Settore Servizi Sociali Culturali e Tempo Libero e del Settore Affari Finanziari, espressi ai sensi dell'art.49 D.Lgs. n.267/2000 come da allegata scheda che forma parte sostanziale della presente deliberazione;

Con voti favorevoli 9, contrari 3 (Castiglione, Musa, Schiazza), astenuti 1 (Marino).

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1)- di approvare il "Regolamento Comunale delle misure per l'inclusione attiva e l'autonomia", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (all. n.1), composto da n.24 articoli, con annessa tabella A (all. n.2);
- 2)- di demandare alla Giunta Comunale:
 - a)- la fissazione annuale del valore del reddito ISEE che consente l'accesso ai benefici previsti, da adottarsi entro il mese di gennaio di ogni anno;
 - b)- l'istituzione e la regolamentazione del Servizio di pronta emergenza abitativa da adottarsi entro 60 giorni dall'approvazione del presente regolamento;
 - c)- la previsione di ogni ulteriore iniziativa, anche a livello interpretativo, attuativa e/o applicativa che possa trovare concreta definizione nell'ambito dei contenuti regolamentari;
 - d)- la verifica, trascorso un anno dall'entrata in vigore del Regolamento, della corretta attuazione di quanto in esso disciplinato, in esito ad azioni di monitoraggio, proponendo al Consiglio Comunale le disposizioni integrative e correttive eventualmente necessarie;
 - e)- l'aggiornamento dei valori dell'eventuale partecipazione ai servizi;

- 3)- di dare atto che per le risorse economiche necessarie verranno stanziare apposite somme nel Bilancio Pluriennale e che gli interventi previsti saranno erogati fino al concorrere degli stessi stanziamenti;
- 4)- Stabilire che le misure previste dal nuovo Regolamento decorrono dalla data di esecutività dello stesso dando atto, altresì, che per quanto riguarda le domande presentate in data antecedente a quella di approvazione il cui procedimento non risulti già concluso con formale provvedimento, verranno istruite sulla base del nuovo quadro regolamentare;
- 5)- prevedere costanti e periodici momenti di monitoraggio sull'applicazione del Regolamento con il coinvolgimento della Commissione Consiliare comunale competente e di altri soggetti del Terzo Settore o che, a vario titolo, sono interessati alla materia, anche alla luce dell'evolversi della situazione socio economica e occupazionale della Città.
- 6)- Dare atto che dall'entrata in vigore del regolamento di cui alla presente delibera, si intende abrogato il "Regolamento Comunale concernente i criteri di accesso agli interventi assistenziali di natura economica a favore di persone indigenti", approvato con delibera C.C. n.5 in data 15.1.2010; nonché tutte le altre pregresse disposizioni in materia con esso non compatibili.
- 7)- dare mandato al Dirigente del Settore Servizi Sociali Culturali e Tempo Libero per ogni attività tecnica e gestionale connessa nonché per la predisposizione dei previsti moduli di richiesta per l'accesso ai benefici, al fine di agevolarne l'utenza.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre;

Su conforme proposta del presidente;

Stante l'urgenza di provvedere in merito

Con la seguente votazione separata favorevoli n. 9, contrari n. 0; astenuti n. 4 (Castiglione, Musa, Schiazza, Marino) resa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare così come dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del TUEL approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Chiuso il punto, lasciano definitivamente la seduta i Consiglieri Castiglione e Schiazza.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **I. COCCIOLA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to. **T. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 30 giugno 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suesesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 30 giugno 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**